



SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - ONLUS
Sede Nazionale in Genova – via Luccoli 24-4
Fondata nel 1871 – Eretta in Ente Morale nel 1876
Telefono:010 2474261 – Fax: 010 2474223
E – mail: sede.nazionale@salvamento.it



SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO ONLUS GENOVA



SISTEMA INTEGRATO
DI SOCCORSO BALNEARE · S.I.S.B.



SOGGETTO PROPONENTE:

**Denominazione:
SOCIETA' NAZIONALE
DI SALVAMENTO - ONLUS**

**Sede Nazionale in Genova
via Luccoli 24-4
Fondata nel 1871
Eretta in Ente Morale nel 1876
Telefono:010 2474261
Fax: 010 2474223
E – mail:
sede.nazionale@salvamento.it**

SCOPO ISTITUZIONALE DEL SOGGETTO PROPONENTE:

**Preparare e certificare (da più di 130 anni) i bagnini di salvataggio abilitati ad operare sulle spiagge, sui laghi, lungo le rive dei fiumi, nelle piscine pubbliche e private dell'Italia e della intera Unione Europea, con riconoscimento ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Collaborare con le istituzioni per la prevenzione e il soccorso della vita umana in mare, nonché nell'attività di volontariato di protezione civile.**





SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO ONLUS GENOVA

SISTEMA INTEGRATO DI SOCCORSO BALNEARE S.I.S.B.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Contesto nel quale il progetto si inserisce e il problema/esigenza che si intende affrontare:

Le spiagge ricadenti nel territorio dei Comuni costieri rappresentano ormai per le stesse amministrazioni una potenziale riserva di crescita economica e culturale. Tali risorse ambientali rappresentano una ricchezza immensa, la cui fruizione soprattutto nei mesi estivi, se sogg,0,io dell'ambiente, rappresenterebbe non solo uno strumento primario per la protezione dei cittadini e la valorizzazione dell'ambiente marino, ma anche lo strumento per l'immagine del territorio ed il suo sviluppo turistico, con positive ricadute sugli investimenti e sull'incremento dei posti di lavoro soprattutto nel terziario e terziario avanzato. Il Progetto in esame rappresenta lo strumento ottimale (le esperienze acquisite anche da altri Paesi fortemente interessati al fenomeno della balneazione estiva, quale gli U.S.A. lo attestano) per attuare l'organizzazione di servizio pub-

blico di vigilanza e di salvataggio, attraverso un Sistema Integrato di Soccorso Balneare, con particolare riguardo alle spiagge libere e le acque prospicenti, idoneo per coprire tratti estesi del litorale, per garantire:

Il Servizio ha lo scopo di dare la possibilità ai cittadini europei di dedicare il proprio tempo libero in

- La massima copertura per la sicurezza dei cittadini;**
- La massima rapidità d'intervento verso i soggetti in pericolo;**
- La pronta osservazione a tutela, monitoraggio e controllo ambientale e del patrimonio naturalistico e culturale;**



continua espansione al mare per vivere il mare nel periodo estivo, con accresciuta serenità e riposo, nelle numerose e variegata attività che vi si possono svolgere. Andare al mare è azione sociale dove il poter stare con la famiglia, gli amici, la collettività o semplicemente soli diventa il requisito fondamentale, mentre il saper nuotare è fattore subordinato e non principale.

Dall'indagine svolta dalla Confcommercio, in collaborazione con oltre 20.000 aziende operanti nel settore della balneazione, emerge che nei soli mesi di luglio/agosto 1999 sono state registrate negli stabilimenti balneari circa 400 milioni di presenze. Cifra che ragionevolmente è possibile quintuplicare, tenendo conto anche delle presenze relative ai mesi di giugno e settembre, nonché quelle da riferirsi ad altre aziende non facenti capo alla Confcommercio e a quelle inerenti alle frequentatissime spiagge libere.

Dai dati forniti dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera, ammontano a circa 5.400 chilometri la lunghezza del litorale in cui si riversano, ogni estate, italiani e stranieri. Mediamente, tra giugno e settembre, si riversano



oltre 350.000 cittadini per ogni chilometro di litorale balneabile, vale a dire circa 2.900 persone al giorno su un chilometro. Dato che è previsto in aumento dopo l'11 settembre 2001 e in considerazione della tendenza all'allungamento della stagione balneare in conseguenza anche all'incremento medio della temperatura. In questa situazione ambientale si innestano, poi, le politiche socio - economiche regionali emergenti, orientate per far vivere il mare tutto l'anno ai cittadini, sia lungo le spiagge sia favorendo l'incremento della nautica da diporto minore.

E' prevedibile, nonostante il già efficiente sistema di soccorso nazionale, che la media di circa 150 annegati l'anno, cioè due persone al giorno di media secondo i dati elaborati dalle Capitanerie di Porto, è destinata inevitabilmente ad aumentare, soprattutto tra i frequentatori delle spiagge libere, sulle quali non vi è l'obbligo, ad eccezione della regione Sicilia, della presenza di postazioni di salvataggio gestite dai bagnini di salvataggio e dotate delle attrezzature idonee, come sulle spiagge in concessione agli stabilimenti balneari.





OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

Il Sistema Integrato di Soccorso Balneare – S.I.S.B. è Progetto indirizzato ai Comuni costieri per l’attuazione di un Servizio pubblico comunale di vigilanza e salvataggio di efficienza, funzionalità, aspettative di risultati certi e cioè in grado di adempiere, soprattutto sulle spiagge libere e le acque prospicenti, compiti di puntuale tutela dei cittadini frequentatori, assicurando loro la massima copertura di sicurezza e la massima rapidità di intervento, eliminando di fatto la discriminazione tra cittadino frequentatore di stabilimento balneare e cittadino frequentatore della spiaggia libera. Sarà compatibile alle esigenze di bilancio delle amministrazioni pubbliche che intendano attuare tale Servizio pubblico, sia esso in gestione diretta o mediante affidamento, in quanto, a parità di efficienza, abbassa notevolmente gli attuali parametri di presenza di bagnini di salvataggio (uno ogni 80 metri di arenile).

La presenza sul territorio di questo Sistema Integrato di Soccorso Balneare oltre che garantire un servizio di soccorso e di emergenza è strumento valido anche sotto il profilo della positiva promozione turistica e dell’immagine della località balneare su cui insiste.



CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO:

Il Sistema Integrato di Soccorso Balneare – S.I.S.B. è uno strumento pubblico innovativo al servizio delle pubbliche amministrazioni, specializzato nella protezione del cittadino e la salvaguardia della sua vita: in prevenzione, con compiti di segnalazione di situazioni di pericolo; in corso di emergenze, a mezzo di affidabili capacità tecniche, già in possesso dei bagnini di salvataggio, abbinato con l'impiego di beni strumentali specifici.

Il S.I.S.B. è in grado di rispondere alle esigenze del pubblico che fruisce della balneazione nelle acque marine, integrandosi e supportando le azioni delle pubbliche istituzioni, con interventi diretti, efficaci ed immediati, andando a rispondere in modo mirato alle esigenze di sicurezza balneare delle spiagge durante tutto il periodo estivo, con particolare riferimento alle spiagge libere, ambito in cui è da ricercare il particolare carattere innovativo del Progetto.





METODOLOGIA D'INTERVENTO

CONNOTAZIONE DEL SERVIZIO:

Il S.I.S.B. è connotato dall'alta professionalità dei bagnini di salvataggio preparati e certificati, dotati di beni strumentali compatibili alle modalità operative necessarie per gli interventi di salvataggio e di prevenzione, efficaci e sicuri nell'impiego.

Il Sistema è organizzato in modo da essere flessibile ed in grado di mobilitarsi in maniera completamente autonoma, allertando contemporaneamente le Istituzioni di riferimento.

BENI STRUMENTALI DI BASE:

a) Colonnina di soccorso ogni 250 metri, il cui prototipo, studiato e progettato dalla Società Nazionale di Salvamento, si basa sul principio di lancio di allarme su onde elettromagnetiche. Essa viene sistemata sull'arenile, nel numero strategicamente opportuno e compatibile con la morfologia e le caratteristiche balneari. Le colonnine sono collegate in rete tra loro e dotate di un pulsante rosso attivatore di una comunicazione codificata. Il pulsante rosso è attivabile da qualsiasi utente che si trovi ad essere presente ed osservi situazioni di bagnati in pericolo e di emergenza in genere. Il contenuto del messaggio contiene codificati gli elementi identificativi e la posizione della colonnina trasmittente.

Il messaggio viene ricevuto da un'apposita torretta tecnologica decodificatrice.

Le colonnine possono essere programmate per allertare simultaneamente, oltre che la torre centrale, anche il servizio 118, la Capitaneria di Porto di giurisdizione (numero blu 1530) e il servizio 113;

b) Torretta tecnologica centrale sorvegliata da due operatori bagnini di salvataggio, a terra e da 1 bagnino di salvataggio, in torretta. Gli stessi avranno seguito corsi di formazione mirati. Nella torretta





avviene la decodificazione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso. Inoltre, la torretta sarà attrezzata di defibrillatore semiautomatico, di bombole per la somministrazione di ossigeno, binocoli e speciale attrezzatura per il salvataggio. Identificata la colonnina fonte dell'allarme, si fa scattare l'operazione di soccorso, riferita ad un evento di pericolo lontano dalla torretta centrale e quindi fuori dal normale campo visivo dei bagnini presenti;

c) Moto d'acqua dotata di barella e condotta, dopo apposito "training" da due bagnini di equipaggio, per interventi rapidi anche lontani dalla postazione della torretta centrale, intervenendo laddove i tradizionali pattini, utili e proficui a distanze ravvicinate, non arrivano in breve tempo.

Il mezzo nautico in dotazione, in presenza di un numero di bagnini più limitato rispetto agli attuali parametri di presenza, ha il pregio di assicurare e di fornire un servizio di pari efficienza ed oltre confrontato a quello che, a parità di estensione di arenile sorvegliato, si otterrebbe impiegando, appunto, un bagnino di salvataggio ogni 80 metri di arenile. La rapidità d'intervento è fondamentale quando si consideri che esiste una finestra di non oltre quattro minuti entro i quali una persona che sta per affogare può essere assistita e soccorsa con successo. La rapidità d'intervento riduce prevedibilmente anche una delle cause di annegamento a carico di quei cittadini che, inesperti nelle tecniche di salvataggio, si "buttano" per altruismo rimanendo loro stessi vittime del loro altruismo. Il cittadino testimone non rimane comunque passivo, ma protagonista attivo e partecipe valutando la situazione di pericolo e decidendo di attivare il Sistema premendo il pulsante rosso, avviando in modo semplice una operazione complessa.

Occorrerà prevedere, davanti alla torretta centrale, un apposito corridoio di lancio delimitato da boette.

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE:

Il S.I.S.B. offre anche risvolti di tipo culturale ed educativo per i frequentatori delle spiagge. Come ormai nessuno aziona sul treno la maniglia dell'arresto di emergenza, né si infrangono senza motivo i vetri degli impianti antincendio, così anche i bagnanti potranno sentirsi responsabilizzati non abusando delle colonnine d'allarme per scherzi inopportuni. Anzi, si imparerà ad apprezzare il Sistema e proteggerlo da atti di vandalismo, a segnalarne gli eventuali danni, ecc.

Una campagna di informazione e sensibilizzazione relativa al S.I.S.B. finalizzata all'utenza, oltre che da una adeguata pubblicità che contribuisce ad elevare l'immagine del Comune che intende utilizzare il Servizio, può essere inserita come argomento di buon comportamento nelle campagne di prevenzione degli incidenti in mare che di norma, ogni anno, Autorità Marittime, Comuni, Regioni, Enti e Organizzazioni di volontariato avviano all'inizio della stagione balneare.



PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

MODULO PER 1000 METRI LINEARI DI ARENILE

VOCI DI SPESA	IMPORTO euro
Pubblicizzazione moto	800,00
n° 4 Colonnine di allarme	8.700,00
n° 1 Torretta tecnologica	1.532,91
n° 1 Moto d'acqua, prezzo listino	9.592,93
Ciclo manutenzione moto d'acqua	490,63
Barella per moto d'acqua	1.749,37
Sirena per moto d'acqua	247,90
Carrello da Spiaggia per moto d'acqua	800,00
Carrello stradale per moto d'acqua	2.332,46
Assicurazione annuale moto d'acqua	334,99
Abbigliamento (5 completi)	2.594,43
n° 5 kit attrezzatura di salvamento	509,87
n° 5 Mascherine per ossigeno	92,96
10 Bombe di ossigeno da 1 litro	774,69
n° 5 Giubbotti autogonfiabile in neoprene	1074,69
n° 5 fischietti professionali	100,00
n° 5 binocoli	609,87
n° 2 Ambu ogni 500 metri	513,62
n° 1 defibrillatore semiautomatico	4.098,74
TOTALE (iva compresa)	32.514,80
Cinque bagnini di salvataggio (costo orario lordo euro 12,00 x 8 ore x 5 x 90gg.	44.621,88

N.B.

1) Al totale del piano finanziario va aggiunto il costo per la pubblicità e l'informazione. Si evidenzia che la Società Nazionale di Salvamento, in quanto associazione ONLUS, per le consulenze relative al funzionamento del Sistema, dotazioni e beni strumentali relativi, si avvarrà esclusivamente dell'opera dei volontari a titolo gratuito, fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute, secondo le modalità previste dalla stessa Società Nazionale di Salvamento.

2) Il Sistema utilizza per ogni 1000 metri solo cinque bagnini rispetto ai 12,5 riferiti agli attuali parametri di presenza ed un solo defibrillatore semiautomatico, considerata la rapidità degli interventi.

In sintesi, ogni 1000 metri il Sistema prevede 4 colonnine d'allarme, 1 torretta tecnologica centrale, 1 moto d'acqua, 5 bagnini di salvataggio attrezzati per il salvamento.

3) Il Piano finanziario evidenziato sopra è da considerarsi indicativo e di massima, sulla cui base è possibile studiare e compilare un Piano specifico per ogni Comune.







IL SISTEMA VIENE COSTITUITO DA UN CORPO IN TUBOLARE DI ALLUMINIO SALDATO E PREVERNICIATO A FUOCO DI COLORE GIALLO CON INSERITO SISTEMA SCATOLATO DI VETRORESINA VERNICIATO DI COLORE ROSSO?

IL SISTEMA SCATOLATO È STATO REALIZZATO DA STAMPI CHE CONFERISCONO ALLA STRUTTURA UNA FORMA ARROTONDATA PER EVITARE EVENTI DI TIPO ACCIDENTALE. ALL'INTERNO DELLO SCATOLATO VERRÀ MONTATO IL SISTEMA DI AUTOALIMENTAZIONE ELETTRONICA

